



CPIA – TERAMO
Centro Provinciale per l' Istruzione degli Adulti
Via Poliseo De Angelis, 28
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)
COD. MECC. TEMM06000G Cod. Fisc.: 92050540670
tel. 0861/591552 e-mail : temm06000g@istruzione.it
sito web: www.cpiateramo.edu.it



Prot. n. 4091

Montorio, 14/12/2021

ALLEGATO AL PTOF
AGLI ATTI
AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Nel rispetto della la normativa vigente;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e seguenti decreti attuativi (DL 62/2017)”*;
- TENUTO CONTO delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché delle collaborazioni in essere con i soggetti pubblici e privati del territorio;
- CONSIDERATA la specificità dell'utenza del CPIA che comprende anche gli studenti detenuti presso le sedi carcerarie e di studenti stranieri scarsamente scolarizzati;
- LETTI e ADOTTATI i documenti nazionali relativi all'istruzione degli adulti;
- CONSIDERATE le scelte educative di fondo già espresse nella predisposizione del Piano Triennale precedente;
- VISTA la nota MI n. 21960 del 16/09/2021: *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - Piano di accompagnamento per i CPIA - anno scolastico 2021/2022.*
- VISTA la nota MI n. 13483 del 24/05/2022: *Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie*
- VISTA la nota MI n. 23940 del 19/09/2022: *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)*
- Nella consapevolezza che *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) costituisca l'obiettivo trasversale da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso con la comunità educante;

- VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00091) (GU Serie Generale n.150 del 29-06-2022);
-

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 e le risultanze emerse dalla Rendicontazione sociale costituiscono parte integrante del Piano;

Nel definire le attività didattiche, anche di recupero e potenziamento, si terrà conto anche dei degli esiti delle valutazioni degli alunni/corsisti e saranno prese in considerazione in particolare le seguenti azioni:

- a) Proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e della lingua inglese e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curriculari;
- b) Articolazione e proposizione di prove a problem solving ovvero compiti autentici di realtà;
- c) Articolazione degli elementi valutativi, utilizzo in rubriche di strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- d) Miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici in primis situazionali, tesi cioè allo sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive; in secondo luogo approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione;
- e) Maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi e classi parallele.
- f) Interventi sistematici contro la disaffezione allo studio;
- g) Interventi atti a prevenire ed attenuare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- h) Realizzazione di interventi per alunni di cittadinanza non italiana al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;
- i) Potenziamento dell'efficacia del lavoro di accoglienza e di orientamento in ingresso;
- l) Miglioramento del numero e della qualità dei laboratori di informatica;
- m) Consolidamento e potenziamento dei percorsi metodologici e organizzativi ed adozione di modelli didattico-culturali, anche interdisciplinari, orientati sulle competenze chiave di cittadinanza attiva e dell'Unione Europea:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA

- | | |
|--|--|
| ☐ 1. Imparare ad imparare | ☐ 5. Individuare collegamenti e relazioni |
|--|--|

- ☐ 2. Progettare
- ☐ 3. Risolvere problemi
- ☐ 4. Comunicare

- ☐ 6. Acquisire ed interpretare l'informazione
- ☐ 7. Agire in modo autonomo e responsabile
- ☐ 8. Collaborare e partecipare

COMPETENZE UNIONE EUROPEA

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti punti dell'**art.1** della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Comma 1

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali-territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione
- educare alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini durante tutto l'arco della vita

Comma 2

- orientare alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia il servizio scolastico,
- introdurre e potenziare le tecnologie innovative
- effettuare la programmazione triennale dell'offerta formativa
- coinvolgere istituzioni e realtà locali

Comma 3

- valorizzare potenzialità e stili di apprendimento
- sviluppare un metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, di collaborazione e progettazione
- favorire l'interazione con le famiglie e il territorio
- attuare forme di flessibilità organizzativa

Comma 4

- Attuare le disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, della dotazione organica di personale ATA e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili

In particolare nel P.T.O.F. devono essere incluse le seguenti azioni:

- articolazione flessibile, dei docenti, del gruppo classe, delle classi o sezioni; anche per classi aperte;
- organizzazione di iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare;

- iniziative di orientamento e continuità;
- introduzione delle nuove tecnologie;

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Comma 5

- Istituzione dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

Comma 6

- Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia

Obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue comunitarie
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni, nella consapevolezza di diritti e doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- potenziamento delle metodologie laboratoriali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo)
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto linguistico, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva aperta al territorio
- apertura antimeridiana, pomeridiana e serale della scuola;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano (L2) come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (in base alle risorse, all'organico e alle determinazioni dell'USP)
- redazione dei Patti Formativi

Nello specifico, l'azione educativa dei docenti dovrà proporsi di perseguire e realizzare gli obiettivi/percorsi di seguito indicati:

- ridurre/gestire i problemi di comportamento e di relazione e promuovere un adeguato clima educativo/relazionale, aumentare le occasioni di cooperazione e solidarietà;
- migliorare le modalità di relazione con gli studenti anche e soprattutto modificando in positivo le modalità comunicative e di riferimento nei loro confronti;
- promuovere forme di cura di aiuto e di tutoring tra gli studenti;
- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie predisponendo materiali specifici per la FAD e implementando ambienti di apprendimento digitali, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'innovazione digitale rappresenta una grande opportunità per creare spazi

di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Particolare attenzione sarà riservata agli alunni delle case-famiglia presenti nel territorio e all'attuazione dei corsi all'interno delle strutture carcerarie.

UNA PARTICOLARE FORMA DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI: LA SCUOLA IN CARCERE

Negli istituti penitenziari per adulti le attività scolastiche sono curate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), che ha la competenza istituzionale sia per quel che riguarda l'attuazione dei corsi all'interno delle strutture carcerarie sia per quel che concerne l'assegnazione del personale docente, in accordo con le esigenze formative prospettate - in sede locale - dai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Negli ultimi anni, il settore dell'istruzione destinata agli adulti è stato oggetto di interventi normativi volti a creare un sistema integrato in grado di accompagnare, lungo tutto l'arco della vita, lo sviluppo della persona, garantendo il diritto all'apprendimento ed il pieno esercizio del diritto di cittadinanza, in particolare per quanto riguarda le così dette "fasce deboli".

A seguito dell'emanazione del D.M. del 25 ottobre 2007 i Centri Territoriali Permanenti, istituiti con l'O.M. 455/97, sono stati trasformati in Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA) ed integralmente assorbiti dall'anno scolastico 2014/2015.

I CPIA assicurano l'istruzione alle persone detenute (come agli altri studenti adulti), non senza difficoltà. In un contesto di detenzione i tempi sono molto dilatati (l'arrivo degli studenti in classe avviene in orari spesso variabili), ci possono essere dei ritardi anche sensibili sull'inizio dell'attività (presenza di altri operatori, problemi interni all'organizzazione carceraria...) che influenzano lo svolgimento delle lezioni.

Non risulta facile modificare il setting d'aula e/o le caratteristiche ambientali.

In un contesto carcerario sono presenti problemi organizzativi molto più stringenti che in una scuola tradizionale e il docente ne deve tener conto anche nel costante rapporto con la polizia penitenziaria.

In una situazione detentiva, inoltre, le variabili che possono crearsi sono numerose e complesse.

Un altro fattore influente sull'insegnamento è sicuramente il numero "fluttuante" degli studenti. I motivi dell'abbandono della frequenza sono diversi e possono essere di origine esterna (scarcerazione, trasferimento...) oppure di origine interna (l'alunno decide di non frequentare più le lezioni...).

RESPONSABILITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali e in difficoltà (comportamentali, linguistiche...) costituisce un punto di forza del nostro istituto, che persegue, come valore, l'accoglienza di tutti gli alunni e la loro piena inclusione, a prescindere dalle diversità funzionali, caratteriali, comportamentali.

È bene precisare che ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli allievi della classe, e che è compito specifico del docente ricercare tutte le forme possibili di interazione, favorire l'adattamento scolastico e lo sviluppo emotivo e comportamentale, e curare i anche rapporti con le famiglie o esercenti la responsabilità genitoriale, le case-famiglia, i Centri di accoglienza, in particolar modo per alunni che sono in difficoltà.

Tutti i docenti del CPIA sono chiamati a perseguire ed attuare azioni in linea con le scelte valoriali della scuola; le attitudini relative alla gestione efficace delle classi e delle situazioni problematiche poste dall'eterogeneità degli allievi, sono requisiti indispensabili della professionalità dei docenti.

E' dovere e responsabilità precipua dei docenti adottare un atteggiamento volto certamente alla rappresentazione di problemi, ma anche necessariamente volto alla ricerca costante di soluzioni possibili, attingendo alla specifica preparazione relativa alla gestione delle classi difficili e delle situazioni complesse che possono verificarsi, anche riferibili alla costruzione di un rapporto sereno con alunni, corsisti e con i colleghi.

A tale proposito si sottolinea che, per rafforzare tali competenze relazionali e professionali, tutti i docenti sono invitati a partecipare ad attività di aggiornamento, attraverso corsi di formazione sull'inclusione e su tematiche relative alla gestione delle situazioni difficili, in presenza, online, anche di rete di ambito. La Legge 107/2015 in materia di aggiornamento dei docenti invita alla formazione con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente il docente, e di rafforzarne la professionalità in termini di conoscenze, competenze disciplinari e trasversali.

I docenti:

- provvederanno a potenziare un approccio positivo nel tentativo di costruire un'area di fiducia reciproca per entrare in relazione con alunni, soprattutto adulti, con le famiglie/esercenti la responsabilità genitoriale e interverranno con strategie legate alla comunicazione;
- lavoreranno costantemente con l'obiettivo di potenziare le condizioni educative e didattiche del gruppo, al fine di integrare pienamente gli alunni nel contesto della classe, ponendosi come traino per consolidare nelle famiglie, qualora presenti, o gli esercenti la responsabilità genitoriale, atteggiamenti di apertura, cooperazione e solidarietà; pertanto, devono essere programmati e attuati interventi sul gruppo classe, sui genitori e sui docenti, favorendo atteggiamenti che richiedano tolleranza, pazienza e altruismo;

Il profilo professionale dei docenti (CCNL art. 27) è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
- formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza e l'approfondimento su temi e problemi del nostro tempo, da effettuare in ambito curricolare e da includere nella programmazione annuale di classe;
- attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario durante l'anno scolastico, anche in accordo con associazioni, amministrazioni comunali ed enti.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale,

Il PNSD, Piano nazionale per la scuola digitale, persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete
- g) valorizzazione delle migliori pratiche

RAV – PTOF 2022/2025 – PIANO DI MIGLIORAMENTO – RENDICONTAZIONE SOCIALE

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)* ricorda che con l'a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell'offerta formativa.

Con la nota 16 settembre 2021, n. 21960 anche i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) si inseriscono nel Sistema di valutazione, a partire dall'anno scolastico 2022/23, con la predisposizione del RAV.

SEQUENZA LOGICA DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI

La sequenza logica di redazione dei documenti attinenti al SNV che assicura una migliore coerenza documentale è la seguente:

1. RENDICONTAZIONE SOCIALE relativa al triennio 2019-2022, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025.

La Rendicontazione sociale svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro. Per avviare al meglio la nuova triennalità è fondamentale, tramite la Rendicontazione, focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare e sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2019/2022, reso davvero complesso dalla pandemia.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio.

2. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022-2025 che parte dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. Per ciò che concerne l'incremento della presenza di attrezzature e di infrastrutture materiali e di dotazioni tecnologiche, si procede attraverso la realizzazione di Progetti Regionali, MIUR, PON, PNRR e attività di FUNDRAISING.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO che deve essere incluso nel PTOF (art. 1, c. 14, Legge n. 107/2015).

È importante:

- Definire percorsi e azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, con particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il D.M. 170/2022 nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".
- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie predisponendo materiali specifici per la FAD e implementando ambienti di apprendimento digitali, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'innovazione digitale rappresenta una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- Potenziare i servizi del CPIA all'interno della Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, nonostante situazioni di difficoltà e attraverso la valorizzazione del potenziale individuale.

Il comportamento del dirigente è improntato al perseguimento degli obiettivi di innovazione, di qualità dei servizi e di miglioramento dell'organizzazione della amministrazione, nella primaria considerazione delle esigenze della collettività.

In particolare, il dirigente scolastico promuove l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti e la qualità dei processi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento e della autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio. (CCNL Dirigenti, triennio 2016-2018)

L'Atto di Indirizzo potrebbe essere soggetto a modifiche ed integrazioni in seguito a sopraggiunte nuove e diverse indicazioni da parte delle autorità competenti e in relazione a nuove esigenze e a nuovi fabbisogni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Iside Lanciaprima

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. 39)